

Black Slate Mustang



Campione di Black Slate Mustang. La pietra naturale cambia da blocco a blocco.

Materiale

Black Slate Mustang

Famiglia

Pietra naturale

Origine

Pitangui quarry, Minas Gerais, Brasile

Classificazione petrografica

Scisto (roccia metamorfica foliata), secondo EN 12670

Formati

Blocchi, lastre, marmette, lavorati su misura

Spessori delle lastre

2 e 3 cm, altri a richiesta

Finiture

**Levigata, spazzolata, sabbiata, bocciardata, a spacco
dove il materiale lo consente**

IMPIEGHI

In interno

- Pavimenti interni
- Rivestimenti a parete
- Piani cucina e top
- Lavorati decorativi su misura
- Scale
- Docce
- Bordi piscina

In esterno

- Terrazze e cortili
- Bordi piscina

Materiale e finitura si scelgono in base alla destinazione: l'impiego giusto si conferma sul lotto e sul progetto.

VALORI TECNICI INDICATIVI DEL MATERIALE

Massa volumica	2694 kg/m³ (EN 1936)
Porosità	0,9 % (EN 1936)
Resistenza alla flessione	20,1 ± 7 MPa (EN 12372)
Resistenza all'usura	26,5 mm (EN 14157)
Resistenza al gelo	resistente al gelo (EN 12371)

Valori di laboratorio riferiti al materiale, con la norma di prova tra parentesi. Sono indicativi: la pietra naturale varia da cava a cava e da lotto a lotto. Non sostituiscono la dichiarazione di prestazione; i valori del lotto fornito si confermano su richiesta.

CURA E MANUTENZIONE

Detergente neutro e acqua; per le pietre calcaree evitare gli acidi.

DA SAPERE

- Tono, venatura e grana possono cambiare tra lotti diversi e dentro lo stesso lotto: fanno parte del materiale.
- Prima di ogni offerta inviamo le fotografie delle lastre o dei blocchi realmente disponibili.
- Le lastre vanno controllate prima della posa: dopo la posa non si accettano contestazioni sull'aspetto.

Black Slate Mustang

OSSERVAZIONI SUL MATERIALE

- Tono e grana possono variare tra lotti diversi e anche dentro lo stesso lotto.
- Per la sua composizione non si può lucidare; sono possibili altre finiture, che ne cambiano struttura, disegno o colore.
- Le tolleranze dimensionali possono essere maggiori di quelle della norma EN 12058.
- Dopo la posa possono staccarsi piccole scaglie superficiali, che cessano dopo alcune pulizie.
- Roccia stratificata, con bordi irregolari; molto resistente all'usura ma non ai graffi, che però si patinano con il tempo.

POSA

In generale

La posa va eseguita a regola d'arte. Alla consegna il materiale si conserva al coperto, o almeno riparato da pioggia, vento e gelo. Le lastre danneggiate vanno segnalate prima della posa. Prima di posare, il posatore controlla le lastre asciutte con il committente o il progettista e le mescola, per distribuire in modo armonico toni e venature. Posare significa accettare: dopo la posa non sono possibili contestazioni sull'aspetto.

Pavimento interno

Posa a colla con adesivo flessibile per pietra naturale su massetto asciutto. Con riscaldamento a pavimento seguire con scrupolo le indicazioni di chi fornisce l'impianto.

Pavimento esterno

Posa su sottofondo drenante. Evitare la posa diretta su calcestruzzo, dove l'acqua ristagna e d'inverno può gelare: se la struttura è in calcestruzzo, interporre uno strato drenante.

Giunti in interno **5–8 mm**

Giunti in esterno **5–10 mm**

MANUTENZIONE

Prima pulizia

Una settimana dopo la stuccatura, con un detergente per pietra naturale ; un eventuale velo di cemento si toglie con un decementante (attenzione: contiene acido, da usare solo su pietre che lo sopportano).

Pulizia ordinaria

Detergente neutro per pietra naturale, con poca acqua. Per proteggere meglio la finitura si può usare ogni tanto un prodotto nutriente per pietra naturale.

Protezione

A pavimento ben asciutto si può applicare un trattamento antimacchia nelle zone sensibili (cucina, bagno). Il colore si può ravvivare con un impregnante tonalizzante, non su superfici già trattate in produzione.

Indicazioni generali per la pietra naturale, da adattare al cantiere: posa e prodotti vanno scelti da un posatore qualificato, seguendo le istruzioni dei produttori e le norme del Paese di posa.